

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del CdS: Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali
Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici
Dipartimento Giurisprudenza
Primo a.a. di attivazione 2001-2002
Gruppo di Assicurazione della Qualità Componenti <i>Presidente: prof.ssa Madia D'Onghia</i> <i>Componente: prof.ssa Valentina Pasquarella</i> <i>Componente: prof.ssa Valeria Torre</i> <i>Componente: dott.ssa Anna Corbo</i> <i>Rappresentante degli studenti: Giorgia Maccione</i>
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, in data 30/01/2023.
Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 01/02/2023.
Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento: <i>Il Direttore ricorda che nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa ministeriale in merito all'accreditamento e alla valutazione dei Corsi di Studio, è necessario approvare la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico prima della scadenza per la presentazione della documentazione utile ai fini della fase di pre-visita delle CEV.</i> <i>Il Direttore comunica che il Gruppo di assicurazione della qualità, nominato per il Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali, composto dai proff.ri Madia D'Onghia, Valeria Torre, Valentina Pasquarella, la studentessa Giorgia Maccione, e la dott.ssa Anna Corbo per il personale t.a., si è riunito più volte, per via telematica, e ha compilato il rapporto inviato ai componenti del Consiglio. Il Direttore riferisce i punti di forza e le azioni correttive evidenziate dal Gruppo di riesame e invita i componenti del Consiglio a esprimere il proprio parere e a manifestare eventuali suggerimenti, modifiche e orientamenti ispirati dall'analisi dei dati forniti dall'Amministrazione centrale.</i> <i>Il Consiglio di Dipartimento, dopo ampia discussione, all'unanimità approva la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali nella formulazione che si riporta in allegato.</i> <i>Il presente dispositivo è approvato seduta stante e, pertanto, è immediatamente esecutivo.</i>

Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.1 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del CdS, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	<p>In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati?</p> <p>Il CdS in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali è stato istituito nel 2001 con l'obiettivo di formare figure professionali in grado di operare in un settore altamente specialistico. Infatti, oltre a preparare all'esercizio della professione di consulente del lavoro, previa iscrizione nel relativo Albo professionale, il CdS, nel corso degli anni, ha continuato a offrire le conoscenze teorico-operative necessarie anche per la consulenza e la fornitura di servizi all'impresa e per lo svolgimento di altre professioni, oltre a quella di Consulente del lavoro, quali, ad esempio, responsabile del personale e della gestione delle risorse umane, operatore del mercato del lavoro e della formazione professionale, esperto di relazioni sindacali e negoziatore sindacale, operatore e tecnico della sicurezza del lavoro. L'obiettivo perseguito con l'attivazione del CdS è stato quello di consentire non solo un più agevole inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro, attraverso la creazione di professionalità specifiche per la gestione e l'amministrazione del lavoro nelle sue diverse applicazioni, ma anche una maggiore qualificazione di professionisti che già operano nel mondo del lavoro da</p>



tempo come Consulenti, ai fini di un accrescimento delle competenze teoriche e giuridiche, indispensabili al completamento di quelle pratiche. Oltre che per l'accesso alla libera professione, la laurea triennale è spendibile sul mercato del lavoro in tutte quelle attività dove sono richieste conoscenze e formazione nella gestione delle risorse umane e consulenza per le aziende, nell'organizzazione di lavoro, privata o pubblica, nelle associazioni sindacali o comunque rappresentative di interessi collettivi e professionali. In sintesi, essa assicura un elevato livello di qualificazione sia per l'esercizio della libera professione che per lo svolgimento di attività subordinata o parasubordinata in qualità di esperti nei problemi di organizzazione e gestione aziendali, di relazioni industriali e del rapporto di lavoro.

Nell'a.a. 2019/2020, è stata attuata una modifica ordinamentale mediante la quale è stato potenziato il percorso formativo dedicando maggiore spazio e attenzione ai profili pratici e alle questioni applicative. In particolare, oltre a incrementare il numero di cfu attribuiti al tirocinio formativo obbligatorio, è stata modificata l'articolazione del piano di studi del corso al fine di favorire il passaggio al secondo anno con l'acquisizione di un maggior numero di cfu.

Il CdS nella progettazione e nella revisione si è sempre basato sugli esiti delle consultazioni con le parti sociali. Il CdS si avvale per le consultazioni del Comitato di Indirizzo di Dipartimento e delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita. Le parti interessate sono state consultate sia in fase di istituzione del CdL sia in fase di modifica ordinamentale (a.a. 2019-2020 e 2023-2024) ed, inoltre, vengono consultate periodicamente durante l'anno.

In fase di progettazione delle revisioni del piano formativo del CdS si è tenuto conto delle esigenze e delle aspettative, nonché delle potenzialità di sviluppo e di aggiornamento dei profili formativi di nuove figure professionali che non solo si trovano a svolgere una attività di consulenza alle imprese, ma soprattutto sono chiamate a gestire l'attuale importantissima fase di transizione ecologica e digitale. A tal riguardo si è pensato di implementare laboratori e tirocini incentrati principalmente sulla gestione del rapporto di lavoro, coinvolti dai recenti processi di innovazione tecnologica, ma in prospettiva saranno attivati ulteriori percorsi volti alla gestione delle nuove modalità di svolgimento del lavoro agile e di progettazione della azienda 4.0. Ad influire notevolmente sulla attuale proposta di revisione del CdS è stata l'esperienza pandemica che più in generale ha fatto emergere nuove esigenze del mercato del lavoro, ma anche del rapporto del lavoro e delle modalità del suo svolgimento rendendo ancora più pressante e urgente



una transizione ecologica e digitale. In questa direzione, anche al fine di potenziare e aggiornare la formazione, è stato attivato un nuovo corso di studi magistrale, cui si può accedere con la laurea triennale, in esperto in gestione delle risorse e consulente del lavoro, in modo da completare e approfondire il percorso formativo consolidato con il CdS. Sia la più recente proposta di modifica del CdS che l'istituzione del corso di studi magistrale mirano non solo ad un più agevole inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro, attraverso la creazione di professionalità specifiche per la gestione e l'amministrazione del lavoro nelle sue diverse applicazioni, ma promuovono anche una maggiore qualificazione di professionisti che già operano da tempo come Consulenti (ma anche come tecnici dei servizi per l'impiego e come specialisti nella gestione delle risorse umane), alle luce delle continue innovazioni legislative, ai fini di un accrescimento delle competenze teoriche, indispensabile al completamento e rafforzamento delle conoscenze pratiche.

D.CDS.1.2

Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza?

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono stati formulati prendendo in considerazione, da un lato, le risultanze delle consultazioni con le parti interessate, dall'altro, gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea, declinati sulla base delle specifiche competenze didattiche e scientifiche presenti nel Dipartimento.

Il percorso formativo è finalizzato a favorire una cultura multidisciplinare, in quanto alla formazione giuridica di base con competenze nelle aree privatistica, pubblicistica, storico-filosofica, processualistica, economica e sociologica, si aggiunge una formazione specialistica con competenze nell'area lavoristica, attraverso una conoscenza approfondita delle discipline relative al mercato del lavoro, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alle relazioni industriali, alla sicurezza sociale.

A ciò si aggiunge una specifica formazione professionale, per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati attraverso attività teorico-pratiche ad integrazione del percorso di studi. A tal fine il corso prevede seminari e laboratori didattici, in cui, con la presenza e la diretta testimonianza di un professionista (ad esempio, consulente del lavoro, direttore del personale, rappresentante sindacale, patronato) si simula la redazione di atti gestionali, negoziali, stragiudiziali e di organizzazione del personale (busta paga, lettera di assunzione, domanda di



ammortizzatore sociale, modello di organizzazione del personale, contratto collettivo aziendale, atto di conciliazione, etc.). Inoltre, il corso include il tirocinio obbligatorio in enti, imprese e studi professionali, per verificare "sul campo" l'applicazione concreta delle materie studiate, oltre all'anticipo della pratica professionale per diventare Consulente del lavoro, una figura professionale sempre più al centro dell'attività d'impresa, per quantità e qualità delle funzioni svolte (alcune delle quali attribuite in via esclusiva dalla legge proprio a tale professionista).

I laureati saranno in grado così di soddisfare una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per l'amministrazione e la gestione delle risorse umane–nell'ambito delle imprese, nonché per l'assolvimento di nuovi e importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro, soprattutto alla luce dei nuovi scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione nella fase post-pandemica o della c.d. ripartenza.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento?

Il CdS per garantire la chiarezza, la completezza e la coerenza con gli obiettivi formativi specifici delle conoscenze e delle abilità e delle competenze ha posto in essere il seguente iter:

I. il Consiglio di Dipartimento delibera l'offerta formativa erogata e attribuisce ai docenti gli incarichi didattici nel rispetto del "Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi didattici";

II: viene richiesto ai docenti titolari di insegnamento di inviare i Syllabus (formato word) al Coordinatore del CdS;

III. il GAQ provvede al controllo del Syllabus e comunica al Direttore di Dipartimento le eventuali difformità da trasmettere ai docenti interessati per le dovute modifiche;

IV. il Direttore verifica l'adeguamento delle schede difformi ai rilievi del GAQ;

V. il Servizio didattica provvede all'associazione docente-insegnamento in UGOV-Didattica;

VI. i docenti provvedono all'inserimento del Syllabus sulla piattaforma u-gov;

VII. il Coordinatore del CdS provvede al monitoraggio della procedura.

Sulla base degli obiettivi formativi evidenziati e dei



risultati di apprendimento acquisiti, i laureati conseguono una specifica formazione professionale attraverso lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio, formativo e di orientamento (presso enti pubblici, studi privati e associazioni di categoria in convenzione con l'Università), che permette di verificare 'sul campo' l'applicazione concreta delle materie studiate. E' stato attribuito rilievo anche alle abilità informatiche e telematiche nonché alla conoscenza di almeno una lingua straniera per favorire un migliore inserimento in ambito europeo, anche in virtù dei rapporti che, nello svolgimento delle attività professionali, si instaurano con amministrazioni e istituzioni comunitarie e internazionali. Si è proposta, inoltre, una modifica del CdS volta anche a valorizzare una didattica innovativa per lo sviluppo di competenze gestionali e professionali, cercando di potenziare nuove convenzioni con Camera di Commercio e Confindustria per lo svolgimento dei tirocini formativi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo?

Sia il percorso formativo che gli obiettivi formativi e i risultati attesi sono chiaramente evidenziati e risultano assolutamente coerenti nella loro scansione.

A partire da quest'anno è stato dato ampio risalto al CdS sulla pagina web del Dipartimento e sono stati evidenziati percorso didattico e obiettivi formativi, con pubblicazione sia del piano di studi con i corsi previsti che di un efficace powerpoint di sintesi del CdS.

In fase di revisione del corso di studio, si è ritenuto necessario prevedere una migliore articolazione tra didattica erogativa e interattiva, ma non è ancora stata programmata una modalità di e-tivity, sebbene siano previsti dal prossimo anno l'attivazione di modalità didattiche anche in asincrono (MOOC) e di didattica mista

Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?



Nei limiti del 10% verranno specificate nel regolamento didattico forme di didattica interattiva. Per il resto l'articolazione in ore/CFU e attività di autoapprendimento sono adeguatamente definite e chiaramente esposte nel regolamento didattico. Questo prevede all'art. 13 che: "In considerazione delle caratteristiche del Corso di Laurea e delle forme di didattica previste:

- il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
- il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
- le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, auto-apprendimento mediante attività di laboratorio informatico, *stages*, tirocini, visite aziendali)."

Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Insegnamenti a distanza sono previsti nella modifica ordinamentale in itinere perciò verranno specificate nel futuro regolamento didattico.

Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Tali modalità verranno specificate nel regolamento didattico.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS?

Il CdS monitora e supervisiona contenuti e programmi degli insegnamenti secondo una procedura che prevede un controllo da parte del GAQ e del Direttore, sulla base degli incarichi conferiti dal Consiglio di Dipartimento. Ogni insegnamento prevede la compilazione di un Syllabus, secondo gli indicatori di Dublino, che evidenzia il percorso formativo, gli obiettivi



formativi, i risultati attesi, nonché le modalità di erogazione della didattica e il materiale didattico su cui basare anche l'attività di autoapprendimento. Nella scheda Syllabus è chiaramente indicato anche il modo con cui si procede alla verifica della preparazione sia in itinere che sommativa. I Syllabus sono pubblicati sulla pagina web del Dipartimento e a discrezione del docente anche sulla pagina e-learning di ciascun insegnamento.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti?

Il CdS per garantire la chiarezza dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali ha posto in essere il seguente iter:

I. il GAQ provvede al controllo del Syllabus e comunica al Direttore di Dipartimento le eventuali difformità da trasmettere ai docenti interessati per le dovute modifiche;

II. il Direttore verifica l'adeguamento delle schede difformi ai rilievi del GAQ;

III. i docenti provvedono all'inserimento del Syllabus sulla piattaforma u-gov;

IV. il Coordinatore del CdS provvede al monitoraggio della procedura.

Le modalità con cui si accerta l'acquisizione delle conoscenze sono parte fondamentale del Syllabus. Nel corso delle lezioni possono essere anche concordate modalità di verifica in itinere. Le verifiche sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e permettono di misurare il loro grado di raggiungimento.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti?

Il Regolamento della prova finale per esigenze di omologazione è stato adottato a livello di Ateneo e ciascun docente ha cura di indicare sia sulla pagina web del corso che durante gli incontri di tutorato le modalità e i contenuti della prova finale.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il Dipartimento ha adottato un regolamento che prevede una scansione tra periodi di lezione e verifiche dell'apprendimento, che tendenzialmente non si sovrappongono per consentire la più ampia frequenza



dei corsi.

Il CdS è organizzato in due semestri, in modo che non si sovrappongano mai insegnamenti dello stesso anno di corso e si possa consentire agli studenti la più ampia frequenza. Inoltre è garantito allo studente un congruo tempo di studio individuale in vista dell'esame finale, che è programmato alla fine di ogni semestre.

Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti?

L'erogazione della didattica non coincide con il periodo in cui sono pianificate le verifiche finali degli insegnamenti. Nella scelta assolutamente discrezionale di alcuni docenti possono essere previste verifiche in itinere, che non essendo pianificate possono alle volte sovrapporsi alle lezioni. In ogni caso, si invitano i docenti a prendere un arco di tempo di breve sospensione delle lezioni, per consentire verifiche intermedie in modo da agevolare l'organizzazione dello studio e l'apprendimento. E questa resta la modalità ampiamente prevalente.

Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti?

Allo stato mancano figure specialistiche che organizzano gli obiettivi formativi, i contenuti e le modalità di erogazione di verifica degli insegnamenti. Sono tuttavia previste figure di tutor per l'orientamento in ingresso ed in itinere allo scopo di indirizzare lo studente alla compilazione e organizzazione del piano di studio più adeguato alle sue prospettive e aspettative.

1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME



BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nel precedente riesame ciclico le maggiori criticità erano emerse sul decremento delle iscrizioni, sul superamento degli esami scoglio e sul numero di iscritti in corso. Nell'arco degli ultimi anni sono state intraprese diverse iniziative, senza però riuscire a superare completamente né a diminuire in misura significativa gli aspetti critici evidenziati.

Per potenziare le attività di comunicazione e di orientamento in ingresso, per ridurre le difficoltà degli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore sia nella scelta del CdS, sia nell'adattamento a una diversa organizzazione dello studio universitario, favorendo così una valutazione più consapevole del percorso di studi da intraprendere si intendono riproporre e potenziare alcune azioni già messe in campo, volte a:

- attivare servizi di consulenza *on-line* (da erogare mediante la piattaforma *e-learning*), attraverso brevi colloqui individuali con i potenziali studenti e le loro famiglie, da pubblicizzare tramite i canali social del CdS, per fornire indicazioni specifiche sul CdS (obiettivi formativi, percorso formativo, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, ecc. ...) ed effettuare la prima verifica della preparazione iniziale alla luce delle aspettative manifestate;
- stipulare una convenzione con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore che nel loro piano studi prevedono l'insegnamento di diritto, al fine di organizzare un mini corso di Diritto del lavoro con un esame conclusivo da riconoscere - in caso di iscrizione al Corso di laurea in Consulente del lavoro - sulle attività autonomamente a scelta dello studente;
- organizzare un mini stage per gli studenti del 5° anno degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, per simulare le principali attività del consulente del lavoro ed esperto in risorse umane nell'ambito di un contesto aziendale.

Nel contempo, sono state pianificate ulteriori azioni correttive finalizzate a:

- agevolare la comunicazione, fornendo informazioni essenziali e sintetiche sul sito, attraverso la predisposizione di slide da rendere disponibili attraverso *banners*, messi ben in evidenza nella parte superiore della pagina del Dipartimento;
- incrementare l'orientamento formativo in ingresso, in linea con le azioni previste all'interno del piano di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza; a tal fine, è stato programmato un ciclo (da settembre 2022 a dicembre 2022) di laboratori di orientamento itinerante (caratterizzati da due parti, una teorica e una pratica), che hanno coperto alcune aree geografiche preventivamente individuate (Foggia e provincia; BAT e provincia; Basilicata; Molise; Avellino e provincia), rivolti prevalentemente agli studenti degli Istituti tecnici superiori, nell'ottica di far conoscere il ruolo del professionista che si occupa della gestione del personale in azienda, oltre, a quello del consulente del lavoro;
- realizzare incontri aventi ad oggetto la presentazione di libri e proiezione di film (anche un cineforum tematico), in linea con i progetti di ricerca già avviati e le iniziative sulla terza missione programmate per l'a.a. 2022-2023.

Il CdS in considerazione delle criticità emerse in fase di monitoraggio dei dati statistici relativi alla progressione in carriera e in conseguenza dello scarso impatto delle misure già assunte, ha programmato di:

- rafforzare lo specifico percorso di tutorato disciplinare individuale e collettivo a supporto degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento nelle cd. "materie scoglio", prevedendone, se necessario, lo svolgimento anche in modalità *on line*; a tal proposito, si evidenzia che si è già intervenuti a razionalizzare l'offerta formativa attraverso la riformulazione di alcuni insegnamenti; inoltre, come già evidenziato, si prevedono ulteriori



modifiche di ordinamento del CdS in linea con il piano di sviluppo di Dipartimento;

- prevedere periodicamente e con modalità strutturate e formali, durante il corso di lezioni in presenza e a distanza, momenti di riepilogo del programma (attraverso periodiche e brevi verifiche formative interne) con il coinvolgimento diretto di tutti gli studenti; prevedere esoneri, sfruttando modelli di didattica interattiva e lavori di gruppo, durante il corso;
- incentivare la frequenza ai corsi in presenza, considerate le evidenti ricadute positive nella preparazione dell'esame e nel suo superamento;
- adottare - ad integrazione della tradizionale lezione frontale - metodologie didattiche innovative, per favorire il confronto e la partecipazione attiva degli studenti (*role playing; cooperative learning; flipped classroom; problem-based learning; ecc...*);
- prevedere la modalità *blended* per alcuni o tutti gli esami (a seconda della disponibilità del docente). Nel precedente Rapporto di RC era stata evidenziata anche una carenza nella offerta di conoscenze teorico-operative necessarie per la consulenza e la fornitura di servizi all'impresa e per lo svolgimento delle professioni, quali, ad esempio, responsabile del personale e della gestione delle risorse umane, operatore del mercato del lavoro e della formazione professionale, esperto di relazioni sindacali e negoziatore sindacale, operatore e tecnico della sicurezza del lavoro. La carenza di una formazione di tipo pratico è stata adeguatamente superata grazie alla previsione e al rafforzamento di tirocini formativi, la cui gestione è stata resa più veloce e snella, nonostante l'impatto che l'esperienza pandemica ha avuto sulla gestione delle attività in presenza.

Per superare le criticità evidenziate è stata apportata una modifica ordinamentale nell'a.a. 2019-2020 per cui gli studenti conseguono una specifica formazione professionale attraverso lo svolgimento di attività laboratoriali (previste per ciascun anno di corso) affidate ai professionisti di riferimento e agli esperti dei settori interessati, al fine di potenziare la dimensione pratica ed esperienziale della didattica nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica, nonché attraverso il tirocinio formativo e di orientamento (previsto al terzo anno di corso) - presso enti pubblici, studi privati e associazioni di categoria in convenzione con l'Università - che permette di verificare "sul campo" l'applicazione concreta delle materie studiate nonché di maturare specifiche competenze tecnico-giuridiche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

È stato attribuito rilievo anche alle abilità informatiche e telematiche, grazie alla disponibilità, all'interno del Dipartimento, di un moderno laboratorio informatico dotato di diverse postazioni di studio e alla conoscenza di almeno una lingua straniera per favorire un migliore inserimento in ambito europeo, anche in virtù dei rapporti che, nello svolgimento delle attività professionali, si instaurano con amministrazioni e istituzioni europee e internazionali.



1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nel 2021 si conferma il trend negativo già evidenziato nelle ultime schede di Monitoraggio: la situazione risulta viepiù critica, in quanto nel 2021 vi è un netto decremento di tutti gli indicatori, che non si è registrato negli anni precedenti, sia dei dati relativi agli avvisi di carriera al I anno (40 a fronte dei 57 del 2020 e 58 del 2019), sia di quelli relativi agli studenti immatricolati puri (passati da 46 nel 2019, 42 del 2020 a 24 del 2021), valori che si confermano ancora nettamente al di sotto della media geografica e nazionale.

Rispetto agli anni precedenti, i cui i dati si sono mantenuti costanti, sebbene non positivi, si rilevano ulteriori criticità relative ad alcuni valori. In particolare, è diminuito:

- il numero degli iscritti (pari a 206 rispetto ai 253 del 2020 e 262 del 2019)
- il numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD (pari a 90 rispetto ai 132 del 2020 e 135 nel 2019)
- il numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto (passati da 100 nel 2019, a 97 nel 2020 e a 67 nel 2021).

Tutti questi dati sono ancora ben al di sotto della media di area geografica e della media nazionale.

Anche in relazione ai dati di uscita, si conferma un *trend* negativo circa:

- il numero di laureati che, nel 2021, scende a 19 rispetto ai 37 del 2020 e a 57 del 2019, mantenendosi molto al di sotto della media di area geografica (80,7) e nazionale (78,9);
- il numero di laureati entro la durata normale del corso, lievemente diminuito da 10 nel 2019, 6 nel 2020 e 4 nel 2021; anche questo dato è notevolmente al di sotto della media di area geografica (57,2) e della media nazionale (49,1).

Si rileva un *trend* negativo circa:

- la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, scesa dal 10,4% del 2019 al 7,6% del 2020, discostandosi notevolmente dalla media dell'area geografica (59,3%) e dalla media nazionale (53,7%);
- il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), sceso da 12 del 2020 a 6 del 2021, in linea con il decremento registrato a livello di area geografica e nazionale.

Alcuni dati, pur espressivi di un trend negativo registrato a livello di area geografica e nazionale, dovuto plausibilmente all'impatto della pandemia sulle carriere degli studenti, presentano una criticità maggiore nel CdS:

- la percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire, diminuita dal 31,4% del 2019 al 20,7% del 2020, in linea con il leggero decremento registrato nella media dell'area geografica e nel dato nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, scesa dal 73,9% del 2019 al 47,6% del 2020, al di sotto della media di area geografica e della media nazionale, che pure ha registrato un decremento;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, entrambe scese dal 41,3% del 2019 al 35,7% del 2020, confermandosi al di sotto della media di area geografica e della media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I° anno, che è scesa dall'8,7% del 2019 al 4,8% del 2020, distanziandosi ancor di più dai risultati relativi all'area geografica e nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno, che è scesa dal 10,9% del 2019 al 4,8% del 2020, al di sotto della media di area geografica e della media nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso



nello stesso corso di studio, scesa dal 28,6% del 2019 al 23,4% del 2020, al di sotto della media di area geografica (36,5%) e della media nazionale (39,9%), ma al di sopra della media di Ateneo (15,5%);

- la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, che nel 2021 si attesta al 76,9%, in leggera diminuzione rispetto al 2020 (77,8%).

I dati relativi all'occupazione dei laureati sono sempre sotto la media a livello di area geografica e nazionale, tuttavia rispetto agli anni precedenti non si segnala alcun dato negativo, infatti le percentuali risultano costanti nel tempo e gli indicatori si collocano da sempre sotto la media di area geografica e nazionale.

Dall'analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, non si rilevano segnalazioni o suggerimenti.

Anche per superare tali criticità il Corso di Studio in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali ha da tempo istituito un rapporto proficuo con l'Ordine professionale dei consulenti del lavoro, con le associazioni professionali territoriali e con il Comitato di indirizzo per comunicare le finalità dell'offerta formativa proposta e per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità spendibili nel mercato del lavoro. Tali relazioni sono costantemente monitorate, con incontri periodici (non a regolarità fissa), anche al fine di rafforzare e migliorare l'occupabilità e la crescita professionale degli studenti.

Nel corso delle riunioni che si sono svolte in modalità telematica, le parti consultate hanno continuato a ribadire l'interesse per il Corso, confermando la loro piena disponibilità a collaborare al rilancio dello stesso. In questo modo da un lato si cerca di rendere maggiormente attrattivo il CdS in quanto fornisce competenze e conoscenze immediatamente spendibili sul mercato del lavoro, dall'altro si garantisce un orientamento in uscita, presupposto per un adeguato collocamento nel mercato del lavoro.

Negli incontri con le parti si è ritenuto necessario:

- che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite;

- che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti;

- che il CdS sviluppi maggiori capacità di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti, proprio attraverso un monitoraggio costante e un confronto continuo sui profili di maggiore criticità.

Sebbene attraverso la modifica ordinamentale attuata nell'a.a. 2019/2020, su sollecitazione degli studenti, sia stato potenziato il percorso formativo dedicando maggiore spazio e attenzione ai profili pratici e alle questioni applicative (incrementando il numero di cfu attribuiti al tirocinio formativo obbligatorio) e sia stata modificata l'articolazione del piano di studi del corso al fine di favorire il passaggio al secondo anno con l'acquisizione di un maggior numero di cfu, le misure adottate non hanno superato completamente le criticità e, pertanto, è in atto una riflessione condivisa in merito ad una modifica sostanziale del percorso formativo. In tal modo, si intende risolvere più efficacemente le criticità ancora presenti e garantire una maggiore corrispondenza con il ciclo di studi successivo (Corso di Laurea in Scienze Giuridiche della Sicurezza) e con le nuove esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della professione. La capacità di intercettare le problematiche del corso di studio e di offrire tempestivi interventi e azioni di miglioramento, anche con il confronto con le parti sociali costituisce un punto di forza del CdS che è così in grado di garantire il costante aggiornamento dell'offerta formativa in linea con le conoscenze disciplinari più avanzate e con le esigenze del mercato del lavoro (legate soprattutto alle transizioni occupazionali, connesse alla digitalizzazione e alla *green economy*).

Nell'ambito di una riflessione condivisa avente ad oggetto la modifica sostanziale del percorso formativo - come peraltro emerge dal Piano di sviluppo del Dipartimento - per aumentare l'attrattività del CdS, si ipotizza:

- la nuova denominazione del CdS: "*Esperto in gestione delle risorse umane e consulente*



del lavoro”, con l'obiettivo di far emergere sin dalla denominazione che il corso intende formare professionalità esperte nell'amministrazione e nella gestione delle risorse umane anche alla luce dei nuovi scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione nella fase post-pandemica o della c.d. ripartenza;

- l'(eventuale) modifica della denominazione degli insegnamenti.

In particolare il CdS per garantire il costante aggiornamento dell'offerta formativa in linea con le conoscenze disciplinari più avanzate e con le esigenze del mercato del lavoro, ha avviato un processo di revisione dell'ordinamento didattico del CdS.

Nel dettaglio, si propone:

- parziale modifica del piano di studi attraverso il potenziamento di alcuni esami già presenti e l'inserimento di nuovi necessari per la formazione richiesta dal mondo aziendale (nel dettaglio: potenziare il monte ore di Economia Aziendale, di Informatica Giuridica, inserire elementi di Statistica Economica, di Ragioneria e Contabilità in generale, di Analisi della gestione delle Risorse Umane, di Diritto del lavoro nella gestione dell'Impresa);
- incrementare la lista degli esami a scelta dello studente (nel dettaglio: Informatica e tecnologie digitali, Digitalizzazione per la gestione delle risorse umane, Innovazione del lavoro e sistemi digitali, Sociologia dei processi economici e dinamiche del lavoro, Diritto del lavoro sportivo, Tecnologie, privacy e rapporti di lavoro, Filosofia e scienza politica);
- potenziare l'attività pratica attraverso l'incremento e la predisposizione di attività quali le cliniche o i laboratori (sulle seguenti tematiche: il lavoro nelle piattaforme; tecniche di ricerca e di selezione del personale; *cybersecurity* aziendale e protezione dei dati; clinica del diritto dello spettacolo e della moda; clinica ordinamento sportivo; clinica del diritto delle nuove tecnologie);
- programmare incontri con ex studenti, oggi inseriti nel mercato del lavoro, volti ad uno scambio di informazioni attraverso interviste;
- potenziare in uscita l'incontro tra le realtà aziendali e l'Università attraverso gli stage e in entrata con testimonianze aziendali.



1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	Orientamento in entrata, <i>in itinere</i> e in uscita
Problema da risolvere/area da migliorare:	Criticità dei dati in ingresso, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere	<p>Criticità in entrata: <u>Potenziare le azioni di orientamento in ingresso</u>, per ridurre le difficoltà sia nelle scelte degli studenti, sia nell'adattamento ad una diversa organizzazione dello studio universitario e, quindi, per favorire una scelta più consapevole del Corso di studio. Quanto ai modi e ai tempi, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proporre l'organizzazione di una serie di brevi incontri in modalità telematica, nel periodo marzo-aprile, con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio (Capitanata, province pugliesi, Regioni limitrofe) al fine di presentare e illustrare il percorso formativo del CdS, anche attraverso l'utilizzo dei c.d. MOOC in relazione alla Prova di valutazione iniziale (VPI) • prevedere servizi di consulenza on-line, attraverso colloqui individuali con i potenziali studenti e le loro famiglie, per fornire ulteriori informazioni sul CdS (obiettivi formativi, percorso formativo, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, ecc. ...) ed effettuare le prime verifiche della preparazione iniziale alla luce delle aspettative manifestate <p>Criticità di percorso: <u>Migliorare la regolarità degli studi</u> per elevare, così, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con un maggior numero di CFU oltre a facilitare il conseguimento della laurea entro la durata normale del corso. Quanto ai modi e ai tempi, si è previsto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare lo specifico percorso di tutorato disciplinare individuale e collettivo a supporto degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento nelle cd. "materie scoglio", prevedendone, se necessario, lo



svolgimento anche in modalità on line;

- prevedere periodicamente e con modalità strutturate e formali, durante il corso di lezioni in presenza e a distanza, momenti di riepilogo del programma (attraverso periodiche e brevi verifiche interne) con il coinvolgimento diretto di tutti gli studenti;
- incentivare la frequenza ai corsi in presenza o in modalità a distanza (in sincrono), considerate le evidenti ricadute positive nella preparazione dell'esame e nel suo superamento;
- riproporre i c.d. MOOC (Massive Open Online Courses): pacchetto di corsi, somministrati in modalità on-line, sulle discipline di base, finalizzati al recupero di eventuali debiti formativi;
- prevedere l'attivazione in modalità telematica dei "laboratori didattici" affidati alla diretta testimonianza ed esperienza di un professionista del settore (consulente del lavoro)

Criticità dei dati di inserimento nel mondo del lavoro:

Riproporre e potenziare le azioni di accompagnamento al lavoro.

A tal fine, propone di:

- informare e sensibilizzare gli studenti relativamente alla fruizione del servizio di *Job Point* attivato in Dipartimento dal mese di settembre 2019. Si tratta di un servizio di orientamento alla professione, affidato proprio ai Consulenti del Lavoro, che si mettono a disposizione degli studenti per fornire informazioni sulle modalità di accesso alla professione; sui tirocini anticipati presso gli studi di consulenza; sullo svolgimento della pratica (domanda e offerta); sull'esame di abilitazione e sulle opportunità professionali;
- promuovere, attraverso adeguate campagne di pubblicità rivolte agli studenti, il tirocinio-praticantato semestrale (cd. tirocinio anticipato), da tenersi presso lo studio professionale di un consulente del lavoro contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studi. L'obiettivo del tirocinio anticipato è elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla



	<p>professione, attraverso un percorso formativo di carattere integrato e costruito su un effettivo collegamento tra il contesto universitario e quello lavorativo professionale e, quindi, su un dialogo più intenso e costante tra mondo accademico e professione.</p> <p><u>Rafforzare le azioni di orientamento per la prosecuzione degli studi</u>, anche in attuazione dell'obiettivo di aumentare l'efficacia dell'offerta formativa (F.1 del Piano strategico di Ateneo). Alla luce del quadro poco incoraggiante delle prospettive occupazionali a causa della perdurante grave crisi economica e del mercato del lavoro che attraversa il nostro Paese, e ancora di più, il nostro territorio, si vuole puntare a rendere più competitivi i laureati e potenziare la loro occupabilità.</p> <p>Organizzare specifiche azioni di orientamento per incentivare la prosecuzione degli studi, in modo da poter rafforzare e valorizzare al meglio le competenze già acquisite nel percorso triennale. Più nello specifico, si intende organizzare un evento di presentazione del nuovo corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche della sicurezza e dei relativi sbocchi professionali</p>
Responsabilità	Il responsabile delle azioni proposte è Gruppo di assicurazione della qualità in collaborazione con i delegati all'orientamento e al placement di Dipartimento.
Indicatore di riferimento	L'efficacia delle azioni proposte sarà verificata attraverso il monitoraggio e l'analisi dei seguenti indicatori ANVUR della Scheda di Monitoraggio Annuale: iC00a iC00b iC00g iC01 iC02 iC15BIS
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di raggiungere un significativo miglioramento dei dati in ingresso e in itinere nell'arco di due anni. Sui dati di inserimento nel mondo del lavoro e di prosecuzione degli studi si registrano già alcuni timidi miglioramenti, che potranno consolidarsi con l'istituzione di un nuovo corso magistrale in "Diritto e gestione dei sistemi sanitari". Quest'ultima azione potrà raggiungere gli obiettivi auspicati nell'arco del prossimo quinquennio.

Sezione 2

Erogazione del CdS: l'esperienza dello studente

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.2 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti a garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento tutorato	<p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? È stata predisposta una attività di orientamento in ingresso e in itinere con la programmazione di incontri di orientamento e la predisposizione di un team di tutor disponibile ad interagire con gli studenti. In particolare si è ipotizzato di organizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi di consulenza on-line attraverso colloqui individuali con i potenziali studenti e le loro famiglie da pubblicizzare tramite i canali social del CdS; - mini stage per gli studenti del 5° anno degli IISS per simulare le principali attività del consulente del lavoro ed esperto in risorse umane nell'ambito di un contesto aziendale. <p>Per quanto riguarda l'attività di orientamento in itinere sono state messe in atto diverse azioni, che in dettaglio saranno specificate nelle pagine seguenti, proprio al fine di informare e rendere consapevoli e autonomi nelle scelte gli studenti.</p> <p>Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere? Manca allo stato attuale un monitoraggio degli esiti dell'attività di tutorato, appena avviata con il ritorno in presenza.</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? Allo stato attuale stiamo predisponendo con la revisione del CdS una serie di iniziative per accompagnare al mondo del lavoro sulla base dei dati del monitoraggio.</p>



D.CDS.2.2 **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?

Le conoscenze richieste sono chiaramente individuate nel Vademecum VPI.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate?

Le verifiche della preparazione iniziale sono adeguatamente programmate in diversi periodi dell'anno e sono basate su questionari redatti alla luce di lezioni tenute dai docenti del Dipartimento, che hanno dimostrato negli anni di essere non sempre efficaci. Si intende introdurre una azione correttiva con l'introduzione di un laboratorio di 3 cfu metodologico.

Nei CdS triennali e a ciclo unico, le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Gli esiti delle verifiche iniziali sono tempestivamente comunicate agli studenti, che possono nel corso dell'a.a. sottoporsi ad ulteriore verifiche. Le lacune evidenziate nel corso delle verifiche iniziali possono essere colmate attraverso obblighi formativi aggiuntivi (OFA), così come chiaramente evidenziato nel Vademecum.

Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?
Non pertinente.

D.CDS.2.3 **Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?

Un servizio di Orientamento e Tutorato in itinere fornisce, agli studenti iscritti, sia informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, (tutorato informativo), sia lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline scoglio delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi. Più in generale, si tratta di un servizio volto ad orientare ed assistere gli studenti, renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della loro carriera, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro. Ciascun docente del Dipartimento svolge, nel rispetto del Regolamento di orientamento e tutorato di Dipartimento, 2 ore settimanali di tutorato.



Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?

Il CdS è basato essenzialmente su di un percorso transdisciplinare e multidisciplinare e nel corso degli ultimi anni si è cercato di diversificare le metodologie didattiche, non solo proponendo ai docenti corsi di formazione incentrate su una strategia *learning based*, per una didattica partecipata, ma anche organizzando, nel rispetto dell'autonomia di ciascun docente, lezioni interattive, con valutazione costante degli obiettivi formativi, processi simulati, studio per casi reali o inventati, videoclip, MOOC.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

Gli studenti atleti del CdS possono usufruire, sulla base del regolamento sulla doppia carriera studente-atleta, di borse di studio, esoneri, possibilità di iscrizione part-time, flessibilità delle date d'esame.

Per gli studenti è prevista la possibilità di iscriversi part-time.

Lo studente a tempo parziale si iscrive prevedendo di sostenere il 50% dei crediti formativi universitari presenti nel piano di studi dell'anno di riferimento del singolo Corso di Laurea (compresi quelli curriculari collegati a seminari, laboratori, tirocini, stage, idoneità e altre attività previste nei regolamenti didattici dei corsi di studio).

Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche?

Stesso

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici?

L'accesso alla sede del Dipartimento dove sono ubicate le aule utilizzate per la didattica del CdS è privo di barriere architettoniche. Inoltre sono presenti ausili per studenti disabili. Per quanto riguarda gli studenti con disabilità/DSA certificate l'Università di Foggia ha adottato delle linee guida che definiscono i soggetti e le strutture impegnate in un processo di sensibilizzazione e di promozione, in un'ottica sinergica, dell'inserimento e integrazione dello studente in ambito universitario. È stato predisposto anche un vademecum per docenti e istituito un Servizio Disabilità che ha sede nel Dipartimento di Giurisprudenza. Il Delegato rettorale e la Commissione per l'attività di supporto alla organizzazione didattica ed integrazione degli studenti con disabilità/DSA individuano le cause e propongono le azioni da adottare in ogni singolo Dipartimento. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha individuate un Referente che partecipa alle attività della Commissione. Tra le attività previste vi sono misure dispensative e compensative che consentono allo studente di intraprendere in modo efficace il percorso universitario, accompagnato anche da tutorati specializzati.



D.CDS.2.4 Internazionalizzazione e della didattica	<p>Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p>
	<p>L'internazionalizzazione del percorso formativo è stato uno dei maggiori punti di debolezza registrati negli anni passati, ma attraverso incentivi e attività di orientamento il numero degli studenti che accedono a percorsi formativi all'estero è stato incrementato. Tuttavia il periodo pandemico ha determinato un brusco arresto della mobilità studentesca, che in parte è stata sostituita con la <i>virtual mobility</i>.</p>
	<p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri?</p> <p>Non pertinente.</p>
D.CDS.2.5 Pianificazione monitoraggio verifiche dell'apprendimento	<p>Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?</p>
	<p>La pianificazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale è adeguatamente pianificata secondo scadenze annuali, che consentono non solo una migliore distribuzione delle prove d'esame, ma anche una efficiente programmazione da parte degli studenti. Valutiamo anche gli esiti critici di esami scoglio e prevediamo tutorati disciplinari, in particolare di diritto costituzione e privato con fondi orientamento Ateneo ogni anno.</p>
D.CDS.2.6 Interazione didattica nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate?</p>
	<p>Non pertinente</p> <p>Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</p> <p>Non pertinente.</p>



2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nell'ultimo Riesame ciclico erano emerse alcune criticità rispetto al numero delle iscrizioni e all'andamento delle carriere degli studenti. A tal fine sono state assunte diverse iniziative e azioni correttive, che consistono in un migliore e più efficace orientamento in ingresso e *in itinere*, con la presenza di tutor disciplinari. Sono stati previsti anche degli incentivi per accrescere l'interesse degli studenti a conseguire nei termini il titolo di studio, tuttavia si rende necessario un ulteriore intervento sul piano di studi e sui singoli insegnamenti, volti a favorire l'acquisizione dei CFU in tempi adeguati. A tal riguardo la revisione in programma del CdS per l'a.a. 2023-2024 prevede la riduzione dei CFU degli insegnamenti (caratterizzanti, affini/integrativi), compensati dall'inserimento di Laboratori didattici. Per non penalizzare la preparazione di base, si è ipotizzato di intervenire attraverso una riduzione di CFU su:

- *Diritto del rapporto individuale di lavoro privato* (da 9 CFU a 6 CFU)

[Laboratori didattici su: tecniche di ricerca e selezione del personale; innovazione del lavoro, sistemi digitali e nuovi rischi; *human resources* e sfide delle transizioni digitali; etc.]

- *Diritto della sicurezza sociale* (da 9 CFU a 6 CFU)

[Laboratori didattici su: esuberi, ammortizzatori sociali e compilazione modulistica Inps; gestione degli infortuni sul lavoro; esodi incentivati e domande di pensionamento, etc.]

- *Diritto delle relazioni industriali* (da 12 CFU a 9 CFU)

[Laboratori didattici su: simulazione di una trattativa sindacale per la stipulazione di un accordo aziendale (*role playing*)]

- *Diritto processuale del lavoro* (da 9 CFU a 6 CFU)

[Laboratori didattici su: accertamento tecnico preventivo ex art. 416-bis; simulazione di una conciliazione stragiudiziale; etc.]

Attraverso questa modifica, si intende valorizzare la dimensione pratica ed esperienziale della didattica, proseguendo nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica e, dunque, orientando maggiormente la didattica frontale nell'inclusione di attività laboratoriali, anche attraverso il coinvolgimento di esperti esterni dei settori interessati oltre che degli stessi *stakeholders*, funzionale all'immissione dei laureati nel mondo del lavoro.



2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)
Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi è stata compiuta in base ai dati esposti nella sezione precedente.

Per quanto riguarda la criticità rilevata sull'andamento della carriera sono stati adottati diverse azioni correttive, che per la pandemia non sono state messe in atto in modo adeguato prima di quest'anno. In particolare le azioni finora intraprese sono state realizzate, utilizzando il "Fondo Sostegno Giovani", finanziamento di provenienza ministeriale per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Vengono selezionati attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, dei tutor informativi e dei tutor disciplinari. I tutor sono studenti delle specialistiche o dottorandi che sono selezionati dai docenti in considerazione del merito (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio. L'attività dei tutor informativi è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.P.A.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.P.A. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami". Questo servizio ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi. Nella fattispecie, il servizio "SOS esami", rientra fra le attività di orientamento in itinere di natura istituzionale svolta sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo per:

- RIDURRE la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono;
- SUPPORTARE gli studenti durante lo svolgimento dell'intera carriera universitaria;
- FORNIRE informazioni e sostegno per effettuare passaggi di corso e su corsi e seminari accreditati dai Dipartimenti;
- GUIDARE gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro;
- FAVORIRE l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e alla difficoltà di disagio che incontra lo studente;
- AGEVOLARE i rapporti con i docenti;
- PROMUOVERE attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio.

Prenotando (senza la necessità di indicare la motivazione) uno spazio di ascolto, si avrà modo di incontrare un tutor con il quale, attraverso un confronto aperto, si potranno sperimentare strategie di studio efficaci, organizzare i tempi di studio e calendarizzare gli esami in modo proficuo.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, si segnala il percorso sperimentale di *Peer Career Advising* (consulenza alla carriera tra pari) che viene erogato alle matricole dei corsi di laurea triennale, in ogni dipartimento.

Sono stati selezionati attraverso un bando di concorso, 30 Peer Career Advisors (Consulente di carriera alla pari) di Ateneo di cui 5 appartenenti al Dipartimento di Giurisprudenza.



I PCA, adeguatamente formati al ruolo (partecipano ad un corso di formazione di 30 ore), accompagnano e supportano le matricole che hanno aderito al progetto, attraverso colloqui individuali, attività laboratoriali di gruppo e specifici servizi di orientamento personalizzati (durante i tre anni del corso di laurea). Tali attività si spera che possano influire positivamente prevenendo e riducendo il drop-out, e, in particolare, attraverso l'accompagnamento nel gestire efficacemente e autonomamente il proprio percorso universitario, a fronteggiare eventuali problematiche legate al contesto universitario, a conoscere meglio se stessi (interessi, vocazioni, competenze, interessi professionali) e gli sbocchi occupazionali, a utilizzare consapevolmente i principali strumenti di self marketing, ma soprattutto a sviluppare quelle competenze trasversali o soft (come le career management skills) indispensabili per adattarsi flessibilmente al cambiamento continuo del mercato del lavoro e, contemporaneamente, costruire un efficace progetto di sviluppo personale (formativo, professionale, di vita).

Per quanto riguarda il profilo dell'internazionalizzazione, occorre premettere che l'Università di Foggia conta circa 1000 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti.

Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'Università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza.

L'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.

Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. L'Università di Foggia garantisce pieno supporto ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze.

Dallo scorso anno si registra un buon incremento del numero degli studenti Erasmus in uscita.



2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	Le azioni di miglioramento per risolvere le criticità in entrata, in itinere, in uscita sono le stesse indicate nella sezione 1.
Problema da risolvere/area da migliorare	Cfr. sezione 1
Azioni da intraprendere	Cfr. sezione 1
Responsabilità	Cfr. sezione 1
Indicatore di riferimento	Cfr. sezione 1
Tempi di esecuzione e scadenze	Cfr. sezione 1

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

La gestione delle risorse del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.3 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è verificare l'adeguata dotazione delle risorse (personale docente e tecnico-amministrativo, strutture e servizi).

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS. 3.1</p> <p>Dotazione e qualificazioni del personale docente e dei tutor</p>	<p>I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>I docenti e le figure specialistiche risultano adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Rispetto al quoziente studenti/docenti non si rilevano situazioni problematiche in quanto il numero di studenti immatricolati è inferiore alla numerosità di riferimento della classe. A tal proposito, si evidenzia che, nell'ultimo triennio (2019-2021), l'indicatore iC08 si conferma al 100%, al di sopra delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale.</p> <p>Vanno, in particolare, segnalati due indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iC27: il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, sceso nel 2021 al 21,5 rispetto al 36,4 del 2019, al di sotto delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale, anch'esse diminuite. - iC28: il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, sceso nel 2021 al 14,3 rispetto al



44,3 del 2019, al di sotto delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Giova precisare che il Consiglio di Dipartimento, nella fase di attribuzione degli incarichi didattici, si assicura che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti la classe sia sempre superiore a 2/3 per ogni CdS attivo.

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?

Non pertinente: i tutor sono per i CdS a distanza.

Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Il CdS valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, da un lato, favorendo la partecipazione dei docenti all'attività scientifica dei Dottorati di ricerca e, da un altro, incentivando gli studenti alla partecipazione alle molteplici attività scientifiche previste dal Dipartimento (convegni, seminari, presentazione di libri, attività di tesi).

Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Non pertinente.

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti alle attività di formazione continua e permanente dei docenti universitari finalizzate al costante miglioramento della qualità dei processi di innovazione e qualità della didattica universitaria. Di recente, 15 docenti del Dipartimento hanno partecipato al progetto TILD (*Teaching and Learning Development*).



D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica?
		Presso il Dipartimento sono presenti i seguenti Servizi di supporto alla didattica:
		- Servizio management didattico e processi di Assicurazione della qualità della didattica che consta di 4 unità di personale e supporta le attività didattiche del CdS nelle fasi di programmazione, gestione e di assicurazione della qualità:
		- Servizio ICT che garantisce il supporto informatico alle attività didattiche;
		- Servizio Biblioteca;
		- Area didattica e Servizi agli studenti che garantisce il supporto per i servizi a competenza centralizzata.
		In particolare, il Dipartimento dispone di una biblioteca, presente nella sede nonché di 11 aule il cui utilizzo viene adeguatamente distribuito tra i CdS; le aule sono tutte dotate di pc, microfono e videoproiettore. Due aule dispongono anche di due lavagne interattive.
		Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
		Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, così come si può rilevare dal livello di soddisfazione per i servizi offerti espresso dagli studenti attraverso la compilazione del questionario di valutazione della qualità della didattica.
		Detto questionario, introdotto dal PdQ di Ateneo e da somministrare una volta nell'anno accademico agli studenti e ai docenti di tutti i CdS, è volto a verificare la qualità del supporto fornito a docenti e studenti.
		Gli esiti della rilevazione vengono analizzati e discussi in seno al Consiglio di Dipartimento.
		È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi?
		Il lavoro del personale tecnico-amministrativo viene programmato sulla base degli obiettivi strategici di Ateneo nonché delle azioni del Piano della performance, tenendo conto delle specifiche esigenze del CdS.
		Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo?



Il CdS sostiene la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo?

Tutti i servizi (aule, biblioteca, laboratorio informatico, segreterie) a sostegno della didattica sono ubicati nella sede del Dipartimento di Giurisprudenza e risultano facilmente fruibili e accessibili dai docenti e dagli studenti in quanto oltre a essere adeguatamente pubblicizzati sul sito del Dipartimento, risultano effettivamente disponibili. Durante il periodo di lockdown i servizi di segreteria e ITC sono stati erogati a distanza.

3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Obiettivo n. 1 riesame ciclico 2017: manutenzione strutture a servizio del CdS.

1. Azione programmata nel 2017: dedicare un'attenzione ancora maggiore alla manutenzione ordinaria e, nei limiti delle disponibilità di budget, straordinaria degli ambienti e degli arredi. In particolare, in relazione ai lavori di ristrutturazione dei servizi igienici l'obiettivo da raggiungere in un orizzonte triennale era quello di porre in essere le azioni necessarie ad assicurare la piena fruizione da parte degli studenti delle strutture disponibili.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa: obiettivo raggiunto attraverso i lavori di ristrutturazione che hanno interessato la sede del Dipartimento nell'anno 2018 che hanno incluso anche i lavori di ristrutturazione di tutti i servizi igienici.

2. Azione programmata nel 2017: con riferimento agli studenti portatori di disabilità, l'obiettivo del triennio era quello di rimuovere la totalità dei residui ostacoli che si frappongono alla libera circolazione degli studenti all'interno della struttura del Dipartimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa: obiettivo raggiunto attraverso una disposizione dei posti auto riservati ai disabili all'interno del parcheggio della sede del Dipartimento tale da rendere immediatamente accessibili le rampe di accesso allo stabile.

3. Azione programmata nel 2017: altro obiettivo era quello di porre in essere le azioni necessarie a garantire la sicurezza degli ambienti del Dipartimento. A tal proposito, considerata l'indisponibilità di un servizio di sicurezza permanente, il CdS intendeva giovare della convenzione che l'Ateneo aveva in programma di stipulare con il locale Comando di Polizia Municipale diretta ad assicurare nell'arco della giornata una serie di controlli da parte delle forze dell'ordine.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa: obiettivo raggiunto attraverso l'attivazione un servizio di vigilanza all'interno del Dipartimento dalle ore 15.00 alle ore 20.30.



Obiettivo n. 2 riesame ciclico 2017: introduzione di modalità di erogazione innovative della didattica.

Azione programmata nel 2017: prevedere la didattica e-learning per le attività seminariali alle quali il numero dei frequentanti potrebbe non essere elevato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa: obiettivo raggiunto attraverso l'attivazione nel periodo di emergenza pandemica dell'attività didattica a distanza.

Obiettivo n. 3 riesame ciclico 2017: formazione iniziale e continua dei docenti universitari.

Azione programmata nel 2017: partecipazione del CdS, in conformità con quanto previsto dal piano strategico di Dipartimento, alle iniziative di Ateneo tese a garantire la diffusione e la condivisione di una base metodologica comune, un c.d. modello pedagogico-didattico di Ateneo, che s'incentra su strategie di didattica attiva e inclusiva, eventualmente mediata delle tecnologie digitali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa: partecipazione di n. 15 docenti (professori ordinari, associati, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato) al progetto TILD (*Teaching and Learning Development*).

3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Problematiche e aree da migliorare rilevate nel Corso del quinquennio; proposte di miglioramento:

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Al fine di monitorare l'adeguatezza dei servizi di supporto forniti dai CDS, l'Ateneo ha predisposto un questionario di valutazione sottoposto ogni anno agli studenti e ai docenti. Durante la riunione del Presidio del 19 novembre 2019 è stato presentato il rapporto statistico sul Questionario Servizi per l'a.a.2018/2019.

Dal tale rapporto e dai questionari somministrati agli studenti è emersa una generale soddisfazione rispetto alle attività didattiche. In particolare:

- per quanto riguarda le aule, i risultati sono stati buoni, anche se si è rilevato un minore livello di soddisfazione in merito alla pulizia e all'adeguatezza degli spazi. Tale situazione è stata considerata una conseguenza dei lavori di efficientamento energetico iniziati nel 2017, ma che ancora nel 2019 hanno richiesto interventi per porre rimedio ad alcuni problemi evidenziatesi dopo la fine dei lavori. Detti lavori sono stati ultimati nel 2019. Attualmente i questionari evidenziano un livello di soddisfazione degli studenti assai migliorato. Rispetto alle criticità evidenziate in merito alla pulizia degli spazi, invece, l'Ateneo ha già posto in essere azioni di miglioramento, con la stipula, in data 01/06/2019, di un nuovo contratto di appalto per i servizi di pulizia ordinaria (giornaliera e periodica) e straordinaria che ha previsto:
 - un aumento delle ore annue di servizio (da 35.344,29 ore da svolgersi esclusivamente la mattina (dalle 6.00 alle 7.30) a 81.600 ore, da prestare dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie 6:30 - 8:30, 14:00 - 15:00, 19:00 - 21:00. Dalle 14.00 alle 15.00 è previsto il ripasso dei servizi igienici);
 - b) un aumento della frequenza del servizio in alcuni ambienti, come i servizi igienici



- (2 volte al giorno), aule e laboratori (1 volta al giorno), uffici (2 volte alla settimana);
- c) rispetto all'appalto precedente, la previsione che il servizio si svolga secondo criteri di ecosostenibilità attraverso l'utilizzo di prodotti non inquinanti e attrezzature a basso impatto energetico.

Inoltre, per quanto concerne gli spazi, in seguito alla riorganizzazione degli spazi del palazzo del Dipartimento situato in largo Giovanni Paolo I, 1, si è resa disponibile una nuova aula studio situata a pian terreno.

Proposte per il miglioramento: monitorare il livello di soddisfazione degli studenti rispetto alle criticità rilevate in rapporto alle novità introdotte.

- Per quanto riguarda le segreterie, i risultati emersi dal rapporto sono stati ampiamente positive per la segreteria didattica, leggermente inferiori quelli relativi alla segreteria studenti. Tale ultimo dato è stato ricondotto ai disagi correlati al momentaneo trasferimento della segreteria studenti in locali posti al secondo piano a causa dei lavori di efficientamento energetico.

In particolare, tra le criticità evidenziate nel rapporto, risulta un livello di soddisfazione non pieno per quanto riguarda agli orari di apertura al pubblico delle segreterie (didattica e studenti). Quindi, a partire dall'ultimazione dei lavori di efficientamento, sono stati attenzionati i risultati relativi agli orari di apertura al pubblico delle segreterie (didattica e studenti) per le quali l'indice di sintesi è inferiore a 3 (indice di piena positività). Contestualmente, è stato rilevato il risultato ampiamente positivo registrato per i servizi web gestiti dalle stesse segreterie. Questi due dati, apparentemente contrastanti, possono essere letti come segnale della richiesta da parte degli studenti di maggiori servizi digitali che consentano loro di svolgere tutte le procedure amministrative relative alla gestione della loro carriera dal proprio profilo ESSE3 senza doversi recare fisicamente presso le segreterie.

Proposte per il miglioramento: il Consiglio di Dipartimento sta verificando la possibilità *di proporre all'Ateneo di attivare* nuovi servizi digitali che permettano di svolgere il maggior numero di procedure amministrative di gestione della carriera studenti.

Punti di forza del CdS:

Dotazione e la qualificazione del corpo docente.

Per quanto concerne il quoziente studenti/docenti, va evidenziato che il numero di studenti immatricolati è inferiore alla numerosità di riferimento della classe. A tal proposito, quale punto di forza del CdS, si evidenzia che, nell'ultimo triennio (2019-2021), l'indicatore iC08 si conferma al 100%, al di sopra delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Vanno, in particolare, segnalati due indicatori:

- **iC27:** il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, sceso nel 2021 al 21,5 rispetto al 36,4 del 2019, al di sotto delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale, anch'esse diminuite.
- **iC28:** il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, sceso nel 2021 al 14,3 rispetto al 44,3 del 2019, al di sotto delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Vanno annoverati come dati positivi anche:

- a. la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19);
- b. la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19BIS);



c. la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER).

Giova evidenziare il *trend* estremamente positivo di questi tre indicatori che, nel 2021, hanno raggiunto il 100%, superando di gran lunga la media Ateneo, di area geografica e nazionale.

3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	Proposta di attivazione di ulteriori servizi digitali per la gestione amministrativa della carriera dello studente.
Problema da risolvere/area da migliorare	Mancato raggiungimento dell'indice di piena positività dei servizi di segreteria.
Azioni da intraprendere	Il Consiglio di Dipartimento analizzerà la possibilità di proporre all'Ateneo di attivare ulteriori servizi digitali per la gestione amministrativa della carriera dello studente.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione è il Consiglio di Dipartimento con la collaborazione del GAQ.
Indicatore di riferimento	L'indicatore monitorato sarà quello relativo alla sezione <i>Segreteria studenti</i> e alla sezione <i>Segreteria didattica</i> del rapporto statistico sul Questionario dei servizi.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di raggiungere un significativo miglioramento dei dati relativi al grado di soddisfazione degli studenti per i servizi di segreteria nell'arco di due anni.

Sezione 4

Riesame e miglioramento del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.4 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di riesame e in vista del miglioramento del CdS, il CdS sia capace di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; che le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi? Le parti interessate (Ordine professionale dei Consulenti del lavoro; associazioni professionali territoriali) vengono consultate periodicamente dal GAQ al fine di instaurare un confronto costante per rafforzare e migliorare la qualità del percorso formativo del CdS e valutare in modo condiviso le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi Il CdS si avvale inoltre per le consultazioni del Comitato di Indirizzo di Dipartimento e delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita. Il CdS ha preso in considerazione la richiesta proveniente dalle parti interessate consultate di implementare le attività pratiche ed approfondire le questioni applicative, prevedendo l'organizzazione di laboratori ed esercitazioni affidati a professionisti di riferimento (in particolare, i Consulenti del lavoro). Inoltre, il CdS ha programmato una serie di iniziative sulla legalità su sollecitazione e in collaborazione con le parti interessate, al fine di sensibilizzare gli studenti universitari e gli studenti degli istituti scolastici superiori, ai temi della legalità e del senso civico, in linea con gli obiettivi di Terza missione del Dipartimento.</p>



Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Oltre che attraverso il questionario di rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi predisposto dall'Ateneo, i docenti, gli studenti e il personale di supporto possono presentare osservazioni e proposte di miglioramento inviando una mail all'indirizzo della Direzione di Dipartimento. Sia nel GAQ e che nella Commissione didattica paritetica docenti-studenti sono presenti i docenti, i rappresentanti degli studenti e il personale tecnico-amministrativo, pertanto è assicurato un dialogo costante volto ad instaurare collaborazione attiva per la verifica della completezza, della coerenza e dell'adeguatezza delle schede degli insegnamenti rispetto ai risultati di apprendimento attesi. Inoltre, i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento formulano proposte in merito al calendario didattico dell'a.a. (articolazione dei semestri, arco temporale delle sessioni d'esame; numero di esami, ecc...). Dette proposte, discusse collegialmente, trovano spesso accoglimento. Il Consiglio di Dipartimento analizza le problematiche sollevate dagli studenti e le relative cause, discutendo collegialmente le opportune soluzioni.

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ?

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati vengono analizzati collegialmente dal GAQ, dalla Commissione didattica paritetica docenti-studenti e dal Consiglio di Dipartimento. I suggerimenti formulati da detta Commissione vengono poi discussi in seno ad un Consiglio di Dipartimento monotematico al fine di individuare azioni correttive per far fronte ad eventuali criticità.

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili?

Il CdS non dispone al momento di una procedura per gestire gli eventuali reclami degli studenti, ma in via provvisoria tali reclami sono inoltrati alla Direzione di Dipartimento ovvero ai rappresentanti degli studenti presenti nella Commissione paritetica.

Sicché è stato sinora assicurato l'esame degli stessi nelle sedi adeguate.

È in corso la creazione di una email istituzionale idonea gestire in forma anonima i reclami e a ciò solo deputata. Per quel che attiene, poi, le osservazioni che possano pervenire da parte di docenti, studenti e personale di supporto occorre segnalare che il Presidio della Qualità ha introdotto un questionario da somministrare ai docenti per consentire la rilevazione della qualità del supporto amministrativo. In relazione a qualsiasi ulteriore osservazione docenti, studenti e personale di supporto possono far pervenire alla Direzione di Dipartimento le suddette osservazioni, le quali vengono smistate presso gli organi deputati a prenderle in considerazione secondo le rispettive competenze.

Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario?

I dati relativi ai percorsi di studio, ai risultati degli esami e agli esiti occupazionali dei laureati del CdS vengono costantemente monitorati e periodicamente analizzati e comparati (in relazione a quelli della medesima classe) con i dati nazionali e con quelli di area geografica, al fine di evidenziare eventuali elementi di criticità dal GAQ e dal Consiglio di Dipartimento. La realizzabilità delle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto viene discussa in seno al Consiglio di Dipartimento al fine di un eventuale accoglimento. La Commissione didattica paritetica provvede al monitoraggio degli interventi promossi al fine di valutarne l'efficacia. Più in generale il CdS provvede ad una costante analisi dei profili problematici e criticità e attraverso i diversi organi appronta strategie di miglioramento.



D.CDS.4.2 **Revisione dei percorsi formativi**

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto?

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione?

Il CdS prende sistematicamente in considerazione le esigenze di aggiornamento, sia in considerazione dei progressi della scienza che dell'innovazione didattica. A tal fine, rispetto alla didattica diversi docenti del CdS hanno partecipato al corso TILD, su nuove strategie incentrate sull'apprendimento e sulle esigenze degli studenti e, per quanto riguarda i progressi della scienza e i mutamenti del mercato, per garantire il costante aggiornamento dell'offerta formativa ha avviato un processo di revisione dell'ordinamento didattico del CdS.

Nel dettaglio:

- modifica della denominazione dell'attuale corso di laurea in "Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali", per orientare gli studenti e le famiglie verso i nuovi scenari e sbocchi lavorativi;
- parziale modifica del piano di studi attraverso il potenziamento di alcuni esami già presenti e l'inserimento di nuovi necessari per la formazione richiesta dal mondo aziendale (nel dettaglio: potenziare il monte ore di Economia Aziendale, di Informatica Giuridica, inserire elementi di Statistica Economica, di Ragioneria e Contabilità in generale, di Analisi della gestione delle Risorse Umane, di Diritto del lavoro nella gestione dell'Impresa);
- incrementare la lista degli esami a scelta dello studente (nel dettaglio: Informatica e tecnologie digitali, Digitalizzazione per la gestione delle risorse umane, Innovazione del lavoro e sistemi digitali, Sociologia dei processi economici e dinamiche del lavoro, Diritto del lavoro sportivo, Tecnologie, privacy e rapporti di lavoro, Filosofia e scienza politica);
- potenziare l'attività pratica attraverso l'incremento e la predisposizione di attività quali le cliniche o i laboratori (sulle seguenti tematiche: il lavoro nelle piattaforme; tecniche di ricerca e di selezione del personale; *cybersecurity* aziendale



e protezione dei dati; clinica del diritto dello spettacolo e della moda; clinica ordinamento sportivo; clinica del diritto delle nuove tecnologie);

- programmare incontri con ex studenti, oggi inseriti nel mercato del lavoro, volti ad uno scambio di informazioni attraverso interviste;
- potenziare in uscita l'incontro tra le realtà aziendali e l'Università attraverso gli stage e in entrata con testimonianze aziendali.
- L'istituzione di una laurea magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza costituisce un approfondimento e completamento del CdS, essenziale per definire saperi, competenze e conoscenze adeguate alle esigenze del mercato del lavoro.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il GAQ monitora costantemente il percorso di studio, anche attraverso una comparazione dei dati del CdS con i dati nazionali, macroregionale e regionale. Diverse riunioni del GAQ sono dedicate all'analisi dei dati.

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti?

I dati relativi ai percorsi di studio, ai risultati degli esami e agli esiti occupazionali dei laureati del CdS vengono costantemente monitorati e periodicamente analizzati e comparati (in relazione a quelli della medesima classe) con i dati nazionali e con quelli di area geografica, al fine di evidenziare eventuali elementi di criticità dal GAQ e dal Consiglio di Dipartimento.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

L'analisi costante dei dati occupazionali ha portato all'emersione di un quadro poco incoraggiante a causa della perdurante grave crisi economica che attraversa il nostro Paese, e ancor di più, il nostro territorio. Alla luce di questi dati e rispetto al mutamento del mercato del lavoro sono stati intensificati i contatti con gli interlocutori esterni (soprattutto le aziende del territorio) al fine di incrementare il numero di



convenzioni attive per lo svolgimento del tirocinio.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS ha provveduto e provvede a rispondere alle necessità che l'analisi costante dei dati fa emergere e, soprattutto rispetto ad alcune criticità sono state proposte non solo le modifiche ordinamentali, ma anche iniziative formative specifiche, anche per adeguarsi costantemente alle necessità e le esigenze del nuovo mercato del lavoro.



4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

In relazione ai profili che la sezione prende in considerazione, occorre premettere che né nel precedente riesame ciclico, né nelle diverse SMA sono emerse criticità rispetto ai percorsi comunicativi e informativi realizzati nell'ambito del CdS al fine di monitorare costantemente i dati critici e le loro cause, le eventuali modifiche da apportate per migliorare efficacemente il CdS.

Il CdS prevede in tutti gli organi collegiali la presenza delle diverse componenti del mondo universitario e discute, al fine anche di accogliere, nell'ambito della CPDS e del CdD, le proposte formulate anche singolarmente da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo.

Le parti interessate, come il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e le associazioni professionali sono costantemente consultate e invitate a riunioni periodiche per monitorare la qualità del CdS e le prospettive occupazionali.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso di Studio in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali ha da tempo istituito un rapporto proficuo con l'Ordine professionale dei consulenti del lavoro, con le associazioni professionali territoriali e con il Comitato di indirizzo per comunicare le finalità dell'offerta formativa proposta e per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità spendibili nel mercato del lavoro. Tali relazioni sono costantemente monitorate, con incontri periodici (non a regolarità fissa), anche al fine di rafforzare e migliorare l'occupabilità e la crescita professionale degli studenti.

Per quanto riguarda le criticità affiorate dall'analisi dei dati e la necessità di apportare delle modifiche in conseguenza dei mutamenti del mercato del lavoro, dello sviluppo di nuove metodologie didattiche e del progresso scientifico, il CdS ha adottato una efficace procedura di valutazione e gestione delle problematiche emergenti.

Nel sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento di Giurisprudenza, Corso di studi in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali nel mese di gennaio è presentata al Dipartimento la Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti, sulla quale si svolge nello stesso mese una riunione del Consiglio di Dipartimento, tendenzialmente monotematico, al fine di discutere i risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti.

Quindi, nel mese di marzo il CdS valuta le schede d'insegnamento.

Sulla base di tali primi dati, il Gruppo di Assicurazione della Qualità procede alla compilazione della Scheda Unica di Ateneo-CdS, nella sua prima fase.

Nel mese di giugno, pervenuti dall'Anvur i dati del cruscotto, si procede alla stesura della Scheda di Monitoraggio e del Riesame Ciclico.

Il CdS procede nel mese di luglio al monitoraggio della efficacia della didattica, verificando l'adeguatezza e completezza di calendario esami, orario lezioni, tutorato, ecc.

Nel mese di settembre si procede alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati, e analizzati i dati, viene compilata la SUA-CdS nella sua seconda fase.

A ottobre il Consiglio di Dipartimento approva l'offerta formativa per l'a.a. seguente, eventualmente procedendo a modificare l'ordinamento didattico ove l'iter precedente abbia evidenziato criticità o possibili miglioramenti.



Al fine di rispettare la programmazione delle proprie attività, il Gruppo di assicurazione della qualità si riunisce nei mesi di marzo, giugno e settembre.

Nella riunione di febbraio/marzo il GAQ analizza la Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti.

Nella riunione di giugno/luglio il GAQ analizza i dati provenienti dal cruscotto ANVUR, in particolare quelli contenuti nella scheda analitica del CdS attivo nell'anno di riferimento.

Nella riunione di settembre viene redatta una bozza della scheda di monitoraggio e l'eventuale Rapporto di Riesame ciclico, con indicazione delle azioni correttive necessarie.

Nella riunione di ottobre, sulla base del rapporto di riesame ciclico dell'a.a. precedente, viene monitorato il compimento delle azioni correttive ivi previste. Si procede, inoltre, all'analisi della Relazione AVA del Nucleo di Valutazione.

Infine, nella riunione di novembre si esaminano i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e, alla luce delle indicazioni del Presidio della Qualità, si revisiona il progetto di Scheda di monitoraggio e Rapporto di riesame ciclico, redatto a settembre. Tali documenti così revisionati sono inviati al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

Obiettivo n. -	Miglioramento del sistema di assicurazione della qualità
Problema da risolvere/area da migliorare	Frequenza dell'analisi degli indicatori
Azioni da intraprendere	Prevedere un maggior numero di incontri del AQ per l'analisi degli indicatori
Responsabilità	Il responsabile dell'azione è il Coordinatore con la collaborazione del GAQ.
Indicatore di riferimento	Numero di incontri del GAQ
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di raggiungere un significativo miglioramento nell'arco di due anni.

Sezione 5

Commento agli indicatori

Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) fornite dall'ANVUR.

Gli indicatori delle SMA sono proposti allo scopo principale di indurre i CdS a riflettere sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e produrre commenti in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro-regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si fornisce qui, secondo il Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022, un set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio:

iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso



- iC27** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28** Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
- Solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza:**
- iC30T** Percentuale di iscritti inattivi
- iC30TBIS** Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Si ricorda che gli indicatori non sono misuratori lineari dell'efficacia della didattica, ma vanno intesi come 'campanelli d'allarme' ossia 'indicatori sentinella'.

INDICATORI DIDATTICA - GRUPPO A - GRUPPO E

Si rileva un *trend* negativo nel triennio di riferimento circa gli indicatori:

- **iC13**: la percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire, diminuita dal 34,6% del 2018 al 20,7% del 2020, in linea, però, con il leggero decremento registrato nella media di Ateneo, nonché nella media dell'area geografica e nazionale
- **iC14**: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, scesa dal 73,9% del 2019 al 47,6% del 2020, al di sotto della media di Ateneo, nonché della media dell'area e della media nazionale, che pure hanno subito una diminuzione
- **iC16BIS**: la percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno, che è scesa dal 26,2% del 2018 al 4,8% del 2020, al di sotto della media di area geografica e della media nazionale
- **iC17**: la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, scesa dal 25,9% del 2018 al 23,4% del 2020, al di sopra della media di Ateneo (che, però, nel triennio è aumentata), ma al di sotto della media di area geografica e della media nazionale che, invece, nel triennio hanno registrato un aumento

Risulta, invece, leggermente migliorato l'indicatore **iC02**, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che, nel 2021, è salita al 21,1% rispetto al 19,6% del 2019. Va, tuttavia, evidenziato che il dato risulta leggermente inferiore rispetto alla media di Ateneo (che, però, ha subito un forte decremento nel triennio), ma notevolmente al di sotto della media di area geografica e nazionale, che al contrario sono aumentate.

Un dato estremamente positivo è, invece, quello relativo all'indicatore **iC19** sulla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: essa negli anni 2019, 2020, 2021 si è attestata su valori molto alti (rispettivamente: 94,4%, 91,5% e 100%) e ben al di sopra della media di Ateneo (che, invece, è diminuita), nonché della media di area geografica e della media nazionale.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - Percorso di studio e regolarità delle carriere

In relazione a detti indicatori, vanno segnalati alcuni dati critici. Ci si riferisce, in particolare all'indicatore **iC22**, ossia alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso scesa dal 14,3% del 2018 al 2,4% del 2020, ben al di sotto delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - Consistenza e qualificazione del corpo docente

Vanno evidenziati in modo particolare due indicatori:



- **iC27**: il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, sceso nel 2021 al 21,5 rispetto al 36,4 del 2019, al di sotto delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale, anch'esse diminuite.
- **iC28**: il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, sceso nel 2021 al 14,3 rispetto al 44,3 del 2019, al di sotto delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale.

5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nell'ultimo riesame ciclico (2017), sono stati evidenziati dati particolarmente critici in relazione agli indicatori: ic03, ic16 e ic24. Inoltre, tra le aree da migliorare rientrava quella relativa all'internazionalizzazione, nell'ambito della quale due dei tre indicatori che rilevano maggiormente per il CdS, ossia ic10 e ic11 mostravano dati assolutamente negativi nel corso del triennio di riferimento.

Tra le azioni di miglioramento, erano state indicate:

1. in relazione all'indicatore iC03: rafforzare l'orientamento fuori Regione;

Stato di avanzamento delle azioni correttive/migliorative: obiettivo modificato in quanto da un'analisi più approfondita delle ricadute in termini di attrattività delle attività di orientamento svolte dal CdS fuori Regione, e in considerazione della presenza del CdS in diversi atenei italiani, si è ritenuto di concentrare l'attività di orientamento limitatamente al territorio provinciale e regionale.

2. in relazione all'indicatore iC16: proporre ai docenti del CdS, l'introduzione, in via sperimentale, della frequenza obbligatoria per gli "esami scoglio" (e limitatamente ad una parte della didattica erogata), attraverso una modifica del Regolamento didattico a partire dall'a.a. 2018-2019; prevedere che la segreteria studenti stili un elenco dettagliato dei potenziali frequentanti con relativi indirizzi mail, in modo che questi ultimi possano essere avvisati con largo anticipo circa l'inizio delle lezioni. Una delle criticità è infatti rappresentata dal ritardo con il quale molti studenti iniziano a frequentare le lezioni;

Stato di avanzamento delle azioni correttive/migliorative: l'obiettivo verrà realizzato con l'attuazione delle modifiche ordinamentali previste a partire dall'a.a. 2023/2024, in linea con le finalità delle riforme *in itinere* relative alla classe di laurea L-14.

3. in relazione all'indicatore iC24: rafforzare lo specifico percorso di tutorato disciplinare individuale e collettivo a supporto degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento nelle cd. "materie scoglio";

Stato di avanzamento delle azioni correttive/migliorative: obiettivo raggiunto attraverso il potenziamento del tutorato disciplinare.

4. in relazione agli indicatori iC10 e iC11: posto che la dimensione internazionale rappresentava e tutt'ora rappresenta un importante obiettivo del CdS, nell'ottica di sviluppare una "conoscenza più competitiva e dinamica" che permetta di affrontare le sfide della globalizzazione e la rapida trasformazione sociale in atto con equilibrio, capacità critica e consapevolezza, era stata evidenziata la necessità di incrementare sia la mobilità studentesca in uscita per attività di studio e di tirocinio all'estero, sia la mobilità in entrata. In proposito, le aree di intervento individuate erano: a) incentivare la scelta di insegnamenti opzionali erogati in lingua inglese; b) intensificare gli scambi internazionali di studenti parte dalla stipula di accordi bilaterali e di cooperazione con Università straniere, per garantire



ad un numero sempre maggiore di studenti la possibilità di partecipare alla mobilità internazionale.

In particolare, tra le azioni correttive proposte, rientrano:

- a) l'offerta, con adeguata pubblicizzazione, di insegnamenti in lingua inglese (veicolare) tra quelli attivati come insegnamenti a libera scelta dello studente

Stato di avanzamento delle azioni correttive/migliorative: obiettivo raggiunto attraverso l'attivazione di moduli di insegnamenti opzionali in lingua inglese.

- b) l'organizzazione di un incontro annuale con il Servizio relazioni internazionali Erasmus, per la divulgazione dei programmi Erasmus;

Stato di avanzamento delle azioni correttive/migliorative: obiettivo raggiunto grazie al Servizio relazioni internazionali.

- c) la pubblicizzazione in modo mirato di programmi Erasmus durante le attività di orientamento, *open day*, nonché nel corso delle giornate di verifica della prova iniziale (VPI)

Stato di avanzamento delle azioni correttive/migliorative: obiettivo raggiunto mediante la diffusione attraverso il sito web del Dipartimento e durante gli *open day* dei programmi Erasmus.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità del CdL (dalla SMA 2022): cfr. Quadro 5c in relazione agli obiettivi e alle azioni di miglioramento.

- a) Criticità relative ai dati di ingresso e scarsa attrattività del CdS
- b) Criticità relative ai dati di percorso
- c) Criticità relative ai dati di uscita.

Punti di forza del CdL (dalla SMA 2022)

Diversi i punti di forza da evidenziare.

Tra gli indicatori relativi alla Didattica, si segnalano, in particolare, la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), che nel triennio 2019-2021 è progressivamente aumentata, attestandosi al 10% e la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08) che, nel triennio 2019-2021, si conferma al 100%, superando la media Ateneo, di area geografica e nazionale.

Tra gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, ne vanno evidenziati tre:

- a) la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18); detta percentuale, che è passata dal 67,4% del 2019 al 76,9% nel 2021, risulta ben al di sopra delle medie di Ateneo e di area geografica e lievemente superiore rispetto alla media nazionale;



- b) la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo i quali dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06), passata dal 24,2% del 2019 al 34,5% del 2021, superando la media di Ateneo e di area geografica;
- c) la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo i quali dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS), aumentata dal 21,2% del 2019 al 28,6% del 2021, superando però solo la media di Ateneo.

Vanno annoverati come dati positivi anche:

- a) la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19);
- b) la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19BIS);
- c) la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER).

I tre indicatori, nel 2021, hanno raggiunto il 100%, rispetto al 94,4% del 2019, superando di gran lunga la media Ateneo, di area geografica e nazionale.

Un ulteriore dato estremamente positivo attiene agli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità: la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) nel 2021 è ulteriormente aumentata, attestandosi al 96,2%, rispetto al 93,5% del 2019 e al 94,4% del 2020, superando la media Ateneo e di area geografica e raggiungendo quella nazionale.



5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

Obiettivo n. 1	Superamento delle criticità relative ai dati di ingresso e alla scarsa attrattività del Cds
Problema da risolvere/area da migliorare	Criticità relative ai dati di ingresso e scarsa attrattività del CdS.
Azioni da intraprendere	<p>Azione n. 1 → <u>Potenziare le attività di comunicazione e di orientamento in ingresso</u>, per ridurre le difficoltà degli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore sia nella scelta del CdS, sia nell'adattamento a una diversa organizzazione dello studio universitario, favorendo così una valutazione più consapevole del percorso di studi da intraprendere. A tal fine, si intendono riproporre e potenziare alcune azioni già messe in campo volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attivare servizi di consulenza <i>on-line</i> (da erogare mediante la piattaforma <i>e-learning</i>), attraverso brevi colloqui individuali con i potenziali studenti e le loro famiglie, da pubblicizzare tramite i canali social del CdS, per fornire indicazioni specifiche sul CdS (obiettivi formativi, percorso formativo, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, ecc. ...) ed effettuare la prima verifica della preparazione iniziale alla luce delle aspettative manifestate; ▪ stipulare una convenzione con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore che nel loro piano studi prevedono l'insegnamento di diritto, al fine di organizzare un mini corso di Diritto del lavoro con un esame conclusivo da riconoscere - in caso di iscrizione al Corso di laurea in Consulente del lavoro - sulle attività autonomamente a scelta dello studente; ▪ organizzare un mini stage per gli studenti del 5° anno degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, per simulare le principali attività del consulente del lavoro ed esperto in



risorse umane nell'ambito di un contesto aziendale.

Nel contempo, sono state pianificate ulteriori azioni correttive finalizzate a:

- agevolare la comunicazione, fornendo informazioni essenziali e sintetiche sul sito, attraverso la predisposizione di slide da rendere disponibili attraverso *banners*, messi ben in evidenza nella parte superiore della pagina del Dipartimento
- incrementare l'orientamento formativo in ingresso, in linea con le azioni previste all'interno del piano di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza; a tal fine, è stato programmato un ciclo (da settembre 2022 a dicembre 2022) di laboratori di orientamento itinerante (caratterizzati da due parti, una teorica e una pratica), che copriranno alcune aree geografiche preventivamente individuate (Foggia e provincia; BAT e provincia; Basilicata; Molise; Avellino e provincia) e saranno rivolti prevalentemente agli studenti degli Istituti tecnici superiori, nell'ottica di far conoscere il ruolo del professionista che si occupa della gestione del personale in azienda, oltre, a quello del consulente del lavoro
- realizzare incontri aventi ad oggetto la presentazione di libri e proiezione di film (anche un cineforum tematico), in linea con i progetti di ricerca già avviati e le iniziative sulla terza missione programmate per l'a.a. 2022-2023.

Inoltre, nell'ambito di una riflessione condivisa avente ad oggetto la modifica sostanziale del percorso formativo - come peraltro emerge dal Piano di sviluppo del Dipartimento - per aumentare l'attrattività del CdS, si ipotizza:

- la nuova denominazione del CdS: "*Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro*", con l'obiettivo di far emergere sin dalla denominazione che il corso intende formare professionalità esperte nell'amministrazione e nella gestione



	<p>delle risorse umane anche alla luce dei nuovi scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione nella fase post-pandemica o della c.d. ripartenza</p> <ul style="list-style-type: none">▪ l'(eventuale) modifica della denominazione degli insegnamenti.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione è il Coordinatore del CdS e il GAQ.
Indicatore di riferimento	<p>L'efficacia delle azioni proposte sarà verificata attraverso il monitoraggio e l'analisi dei seguenti indicatori ANVUR della Scheda di Monitoraggio Annuale:</p> <p>iC00a</p> <p>iC00b</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di raggiungere un significativo miglioramento dei dati in ingresso nell'arco di tre anni.

Obiettivo n. 2	Superare le criticità relative ai dati di percorso.
Problema da risolvere/area da migliorare	Criticità relative ai dati di percorso.
Azioni da intraprendere	<p>Azione n. 2 → <u>Migliorare la regolarità degli studi</u> per elevare, così, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con un maggior numero di CFU, oltre a facilitare il conseguimento della laurea entro la durata normale del corso. A tal fine, si intendono potenziare le azioni già attuate, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ rafforzare lo specifico percorso di tutorato disciplinare individuale e collettivo a supporto degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento nelle cd. "materie scoglio", prevedendone, se necessario, lo svolgimento anche in modalità on line; a



tal proposito, si evidenzia che si è già intervenuti a razionalizzare l'offerta formativa attraverso il ripensamento di alcuni insegnamenti, ma che, come già evidenziato, si prevedono ulteriori modifiche di ordinamento del CdS in linea con in piano di sviluppo di Dipartimento

- prevedere periodicamente e con modalità strutturate e formali, durante il corso di lezioni in presenza e a distanza, momenti di riepilogo del programma (attraverso periodiche e brevi verifiche formative interne) con il coinvolgimento diretto di tutti gli studenti; prevedere esoneri, sfruttando modelli di didattica interattiva e lavori di gruppo, durante il corso
- incentivare la frequenza ai corsi in presenza, considerate le evidenti ricadute positive nella preparazione dell'esame e nel suo superamento
- adottare - ad integrazione della tradizionale lezione frontale - metodologie didattiche innovative, per favorire il confronto e la partecipazione attiva degli studenti (*role playing; cooperative learning; flipped classroom; problem-based learning; ecc...*)
- prevedere la modalità *blended* per alcuni o tutti gli esami (a seconda della disponibilità del docente).

Le misure messe in campo non hanno superato completamente le criticità, pertanto, sono state elaborate una serie di proposte di modifiche ordinamentali e non ordinamentali.

Per quanto concerne le modifiche ordinamentali, si sta ipotizzando:

- la riduzione dei CFU di alcuni insegnamenti (caratterizzanti, affini/integrativi), compensati dall'inserimento di Laboratori didattici; per non penalizzare la preparazione di base, si sta valutando di intervenire attraverso una riduzione di CFU su:
- *Diritto del rapporto individuale di lavoro privato* (da 9 CFU a 6 CFU)



[Laboratori didattici su: tecniche di ricerca e selezione del personale; innovazione del lavoro, sistemi digitali e nuovi rischi; *human resources* e sfide delle transizioni digitali; etc.]

- *Diritto della sicurezza sociale* (da 9 CFU a 6 CFU)

[Laboratori didattici su: esuberi, ammortizzatori sociali e compilazione modulistica Inps; gestione degli infortuni sul lavoro; esodi incentivati e domande di pensionamento, etc.]

- *Diritto delle relazioni industriali* (da 12 CFU a 9 CFU)

[Laboratori didattici su: simulazione di una trattativa sindacale per la stipulazione di un accordo aziendale (*role playing*)]

- *Diritto processuale del lavoro* (da 9 CFU a 6 CFU)

[Laboratori didattici su: accertamento tecnico preventivo *ex art. 416-bis*; simulazione di una conciliazione stragiudiziale; etc.]

Nell'ambito dei laboratori è previsto lo svolgimento di attività di consulenza in casi reali, con la supervisione di un docente e di un consulente del lavoro e/o direttore delle risorse umane. Nello specifico, tra le attività si prevedono: l'amministrazione dei rapporti di lavoro (es. rapporti con enti previdenziali, etc.); la consulenza nella stesura di contratti; l'assistenza/consulenza durante sessioni di contrattazione collettiva; la certificazione; la gestione di crisi aziendali; la mediazione e conciliazione delle vertenze individuali e collettive; ecc...

- l'introduzione di un Laboratorio di argomentazione/metodologia giuridica (da 3 cfu al I anno del CdS), il cui obiettivo è quello di fornire al primo anno un metodo di studio, rendendo così più agevole la preparazione degli esami.

Tra le modifiche non ordinamentali, si intende proporre:

- l'implementazione dei tirocini attraverso la stipula di convenzioni con



	Confindustria e Camera di Commercio, per favorire l'inserimento lavorativo degli studenti e valorizzare il rapporto con il territorio.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione è il Coordinatore del CdS e Il GAQ.
Indicatore di riferimento	L'efficacia delle azioni proposte sarà verificata attraverso il monitoraggio e l'analisi dei seguenti indicatori ANVUR della Scheda di Monitoraggio Annuale: iC01 iC02 iC15BIS
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di raggiungere un significativo miglioramento dei dati di percorso nell'arco di tre anni.

Obiettivo n. 3	Superare le criticità relative ai dati di uscita
Problema da risolvere/area da migliorare	Criticità relative ai dati di uscita.
Azioni da intraprendere	Azione n. 3 → <u>Riproporre e potenziare le azioni di accompagnamento al lavoro.</u> A questo fine, si intendono potenziare alcune misure già attivate. In particolare, si propone di: <ul style="list-style-type: none">▪ informare e sensibilizzare gli studenti relativamente alla fruizione del servizio di <i>Job Point</i> attivato in Dipartimento dal mese di settembre 2019. Si tratta di un servizio di orientamento alla professione, affidato proprio ai Consulenti del Lavoro, che si mettono a disposizione degli studenti per fornire informazioni sulle modalità di accesso alla professione; sui tirocini anticipati presso gli studi di consulenza; sullo svolgimento della pratica (domanda e



	<p>offerta); sull'esame di abilitazione e sulle opportunità professionali;</p> <ul style="list-style-type: none">▪ promuovere, attraverso adeguate campagne di pubblicità rivolte agli studenti, il tirocinio-praticantato semestrale (cd. tirocinio anticipato), da tenersi presso lo studio professionale di un consulente del lavoro contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studi. L'obiettivo del tirocinio anticipato è elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla professione, attraverso un percorso formativo di carattere integrato e costruito su un effettivo collegamento tra il contesto universitario e quello lavorativo professionale e, quindi, su un dialogo più intenso e costante tra mondo accademico e professione. <p>Azione n. 4 → <u>Rafforzare le azioni di orientamento per la prosecuzione degli studi</u>, anche in attuazione dell'obiettivo di aumentare l'efficacia dell'offerta formativa (F.1 del Piano strategico di Ateneo). Alla luce del quadro poco incoraggiante delle prospettive occupazionali a causa della perdurante grave crisi economica e del mercato del lavoro che attraversa il nostro Paese, e ancora di più, il nostro territorio, si vuole puntare a rendere più competitivi i laureati e potenziare la loro occupabilità. Si intende, quindi, riproporre l'organizzazione di specifiche azioni di orientamento per incentivare la prosecuzione degli studi, in modo da poter rafforzare e valorizzare al meglio le competenze già acquisite nel percorso triennale.</p>
Responsabilità	Il responsabile dell'azione è il Coordinatore in collaborazione con il QAQ.
Indicatore di riferimento	L'efficacia delle azioni proposte sarà verificata attraverso il monitoraggio e l'analisi dei seguenti indicatori ANVUR della Scheda di Monitoraggio Annuale: iC01 iC02



	iC15BIS
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di raggiungere un significativo miglioramento dei dati di percorso nell'arco di tre anni.